

In carta libera a sensi dell'art. 40 legge 16 giugno
1927 n. 1766

IL COMMISSARIO

Cron. N. 7887

per la liquidazione degli usi civici con sede in Bo-
logna ha emesso il seguente

D E C R E T O

di chiusura delle operazioni di accertamento e di si-
stemazione dei beni di uso civico nel Comune di SISSA
in prov. di Parma.

Nella frazione di Coltaro del suddetto Comune e-
siste un dominio collettivo, denominato "Comunale
di Coltaro" cui si appartengono tutte le alluvioni
e ballottini (isolotte) accedute alle sponde del Po
in quella località.

L'uso di quelle terre da parte della popolazione
trovò la sua disciplina nelle norme emanate dal Go-
verno di Maria Luigia di Parma con decisione Ministe-
riale del 22 dicembre 1819 e nella Sovrana determina-
zione del 30 novembre 1820, con le quali si autoriz-
zavano i Coltaresi a procedere alla divisione tra
di loro delle terre collettive.

Avvenuta la divisione, gli utenti disciplinarono
più dettagliatamente l'esercizio del diritto di con-
dominio (prodiviso) col regolamento 30 aprile 1902
Superiormente approvato, che contiene anche le norme

per l'assegnazione delle terre che sarebbero emerse nel futuro.

Trattandosi di un dominio collettivo fu ritenuto soggetto alla disciplina della legge 16 giugno 1927 n.1766 ed in ispecie alle norme dell'art.26 del Reg. 26 febbraio 1928 n.332 che dispone il mantenimento e la trasformazione in enfiteusi perpetua delle concessioni in utenza fatte prima della legge 22 maggio 1924 n.751.

Questo Commissariato, al fine di provvedere alla nuova sistemazione, previa autorizzazione Ministeriale, disponeva con decreto 5 giugno 1928 la necessaria istruttoria, affidata al perito dott. Roberto Forlani, la cui relazione fu approvata e pubblicata in conformità di legge.

Seguì l'ordinanza 27 febbraio 1937, con la quale - sotto l'espressa condizione della rinunzia, da parte dei concessionari, al diritto di accessione circa le eventuali alluvioni ed incrementi determinati dal fiume Po - si dichiararono conservate e trasformate in enfiteusi perpetua, le concessioni di terra fatte agli utenti dalla Comunalità di Coltaro, mediante imposizione di canoni enfiteutici e indicazione dei capitali di affrancazione. L'elenco dei concessionari, con la identificazione catastale della quo-

ta loro assegnata, comprendente ~~219~~ 219 ditte per una estensione complessiva di ettari 115.06.66, un importo di canoni annui di L.1626,55 ed un ammontare di capitali di affrancazione di L.40663.75.

L'ordinanza fu approvata con Sovrana decreto del 25 marzo 1937 registrato alla Corte dei Conti il 12 aprile successivo al n.7 del foglio 170. Nel 1939 furono eseguite le volture catastali.

Intanto una nuova isola denominata "Ballottino Nuovo" si era formata nel letto del Po e nuovi terreni erano emersi nella riva ad oriente di Coltaro.

Tali nuove formazioni furono con decreti dei competenti Prefetti riconosciute di pertinenza della Comunalità di Coltaro.

Mentre erano in corso le operazioni per la sistemazione delle nuove terre, il Ministero per l'Agricoltura e Foreste, con suo decreto, emesso in accoglimento della istanza del Presidente della Comunalità di Coltaro, dichiarava "non applicabili a detto Ente le norme contenute nel capitolo secondo della Legge 16 giugno n.1766, relative alla sistemazione, alla ripartizione e al godimento delle terre demaniali".

Rimaneva in tal guisa troncata e definita ogni ulteriore procedura relativa ai beni della Comuna-

lia.

- Dagli accertamenti eseguiti per stabilire se nel Comune di Sissa esistono altri beni eventualmente soggetti ad uso civico, è risultato che a detto Comune figurano intestati, in catasto (estratto storico 7 maggio 1949) terreni per complessivi ettari 8.33.18, in parte provenienti da compravendite. Dall'elenco trasmesso dal Comune si rileva che per circa quattro ettari quei terreni sono costituiti da aree cimiteriali e adiacenze o destinate a Parco della Rimembranza; altri sono occupati da sponde di strade arginali; altri infine risultano essere piccole strisce adiacenti a case private nell'interno dell'abitato.

Considerata la provenienza, la destinazione ed ubicazione e soprattutto la loro scarsa estensione, non vi sono elementi per ritenere che codesti terreni, siano stati in passato soggetti ad usi civici mentre è da escludersi che lo siano al presente.

Si dà atto infine che nessuna denuncia fu a suo tempo presentata per esercizio di detti usi su beni privati.

P. Q. M.

Dichiara chiuse le operazioni demaniali nel Comune di Sissa.

Bologna 5 luglio 1951

IL COMMISSARIO

IL SEGRETARIO

G. Mangarini

Proccetti

COMUNE DI S I S S A (Parma)

Si certifica che il presente decreto è stato pubblicato
all'Albo Pretorio di questo Comune dal 23 Luglio 1951
al 22 Agosto 1951 senza opposizioni.

Sissa, li 23 Agosto 1951

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to illeggibile